



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

## FACT SHEET A.S. 2020/21

### 8) IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA IN UN ANNO ECCEZIONALE ESITI DEL QUESTIONARIO

#### “ANALISI BISOGNI FORMATIVI DOCENTI PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA” A.S. 2019/2020

##### Indice

1. **La nuova articolazione del percorso formativo per docenti in periodo di formazione e prova a.s. 2019/2020 a seguito delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**
2. **La struttura del percorso formativo**
  - a. *Gli incontri formativi plenari in presenza*
  - b. *I laboratori formativi*
  - c. *Il peer to peer*
  - d. *La formazione on line*
3. **La rilevazione**

1. **La nuova articolazione del percorso formativo a seguito delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.**

Il Ministero dell'Istruzione, a seguito delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19, con [nota AOODPPR 6 marzo 2020, prot. 278](#), ha previsto la realizzazione delle attività di formazione rivolte ai docenti in periodo di formazione e prova nell'a.s. 2019/20 in modalità telematica a distanza; con nota [AOODGPER 27 marzo 2020, prot. 7304](#), l'Amministrazione Centrale ha, in seguito, fornito specifiche indicazioni in merito allo svolgimento dei laboratori formativi e delle previste attività di osservazione reciproca.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, con [nota del Direttore Generale Stefano Versari 24 marzo 2020, prot. 4559](#), ha fornito indicazioni alle scuole capofila d'ambito per la formazione e agli Uffici di Ambito Territoriale per l'organizzazione delle attività laboratoriali a distanza, prevedendo la possibilità di realizzare:

- attività in forma sincrona, con la creazione di classi virtuali e interazione in diretta (audio e video) tra formatore e docenti in periodo di formazione e prova;
- attività in forma asincrona, con creazione di classi virtuali e “caricamento” di materiali (file video, documenti, pubblicazioni, slide,...) da fruire autonomamente da parte dei docenti in periodo di formazione e prova;
- attività “mista” fra le due precedenti, con collegamento in “diretta” tra formatore e docenti in periodo di formazione e prova e fruizione di contenuti, anche video, “caricati” in una piattaforma condivisa lasciando ampio spazio ad ogni altra modalità organizzativa progettata sulla base di bisogni specifici percepiti a livello locale.

In merito allo svolgimento delle attività di *peer to peer*, la nota USR-ER sopra richiamata ha suggerito alle istituzioni scolastiche di valutare, laddove le suddette attività non fossero ancora state svolte, ogni possibile modalità di realizzazione, avvalendosi di strumenti a distanza.



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

## **2. La struttura del percorso formativo**

### **a. Gli incontri formativi plenari in presenza**

L'incontro iniziale propedeutico, come previsto dal già citato Decreto Ministeriale n. 850, è finalizzato a illustrare la struttura complessiva del percorso di formazione, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola; la sopra citata nota MIUR del 4 settembre 2019, prot. 39533, ha suggerito che tale incontro, al fine di condividere informazioni e strumenti, fosse esteso anche alla partecipazione dei tutor incaricati della supervisione dei neoassunti.

L'incontro conclusivo, sempre secondo quanto previsto dal D.M. 850, è finalizzato alla valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata; la summenzionata nota MIUR prot. 39533 del 4 settembre 2019 ha suggerito di organizzare eventi di carattere culturale e professionale, anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze di esperti e di docenti neoassunti, di dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti, e di adottare formule organizzative flessibili, al fine di evitare generiche assemblee plenarie.

### **b. I laboratori formativi**

I laboratori formativi si caratterizzano per l'adozione di metodologie incentrate sullo scambio professionale, sulla ricerca-azione, sulla rielaborazione e la produzione di sequenze didattiche e sono progettati a livello territoriale sulla base della conseguente rilevazione dei bisogni formativi dei docenti in formazione. Il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, individua come nuclei tematici dei laboratori formativi le seguenti aree trasversali:

- a) nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- b) gestione della classe e problematiche relazionali;
- c) valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- d) bisogni educativi speciali;
- e) contrasto alla dispersione scolastica;
- f) inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- g) orientamento e alternanza scuola-lavoro;
- h) buone pratiche di didattiche disciplinari.

### **c. Il peer to peer**

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento ed è incentrata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Il peer to peer, oggetto di progettazione preventiva da parte del docente in formazione e prova e del tutor, prevede un impegno di almeno 12 ore, così organizzate:

- 3 ore di progettazione condivisa tra docente e tutor;
- 4 ore di osservazione del docente in formazione e prova nella classe del tutor;
- 4 ore di osservazione del tutor nella classe del docente in formazione e prova;
- 1 ora di verifica finale dell'esperienza.

### **d. La formazione on line**

La Direzione Generale per il Personale scolastico del Ministero dell'Istruzione, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, mette ogni anno a disposizione dei docenti in periodo di formazione e prova una piattaforma digitale che li accompagna durante tutto il periodo di formazione. La formazione *on line* del docente in periodo di



formazione e prova ha una durata complessiva calcolata forfaitariamente in complessive 20 ore, articolata nelle seguenti attività:

- a) analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- b) elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- c) compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- d) libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

L'attività *on line* è intimamente connessa con la formazione in presenza e rappresenta un utile strumento per documentare il percorso svolto, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente e coeso al percorso complessivo.

### 3. LA RILEVAZIONE

Con [nota USR-ER 29 aprile 2020, prot. 6018](#), l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha avviato una rilevazione rivolta ai docenti in periodo di formazione e prova nell'a.s. 2019/2020, finalizzata a riflettere sul percorso svolto nel corso dell'anno scolastico e a rendere visibile il *know how* acquisito, nonché ad effettuare prime riflessioni sulla formazione a distanza realizzata in via sperimentale causa emergenza COVID-19.

#### - DATI DI CONTESTO

I docenti che hanno svolto il periodo di formazione e prova, censiti dalle istituzioni scolastiche ad avvio dell'anno scolastico (ottobre 2019)<sup>1</sup>, sono complessivamente 2.521; 1.880 sono i docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario, in riferimento alla sopra citata [Nota USR ER 29 aprile 2020, prot. 6018](#) (il 74,6% dei docenti in formazione e prova).

#### - DATI GENERALI

#### QUESITO 1) Provincia presso la quale ha svolto il percorso formativo

Il dato rileva la distribuzione territoriale dei docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario (Tabella 1).

Tabella 1

Quesito 1)	n. docenti che hanno risposto al questionario	docenti in periodo di formazione e prova censiti ad avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
BO	288	485	15,3%	59,4%
FC	258	268	13,7%	96,3%

<sup>1</sup> Si veda nota di questo Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna 16 settembre 2019, prot. 18510, pubblicata al seguente link diretto: <http://istruzioneer.gov.it/2019/09/16/periodo-di-formazione-e-prova-a-s-19-20-rilevazione-dati-docenti/>

Quesito 1)	n. docenti che hanno risposto al questionario	docenti in periodo di formazione e prova censiti ad avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
FE	94	155	5,0%	60,6%
MO	418	462	22,2%	90,5%
PC	182	196	9,7%	92,9%
PR	47	248	2,5%	19,0%
RA	162	232	8,6%	69,8%
RE	274	292	14,6%	93,8%
RN	157	183	8,4%	85,8%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>2.521</i>	<i>100,0%</i>	<i>74,6%</i>

### QUESITO 2) Grado scolastico di nomina in ruolo

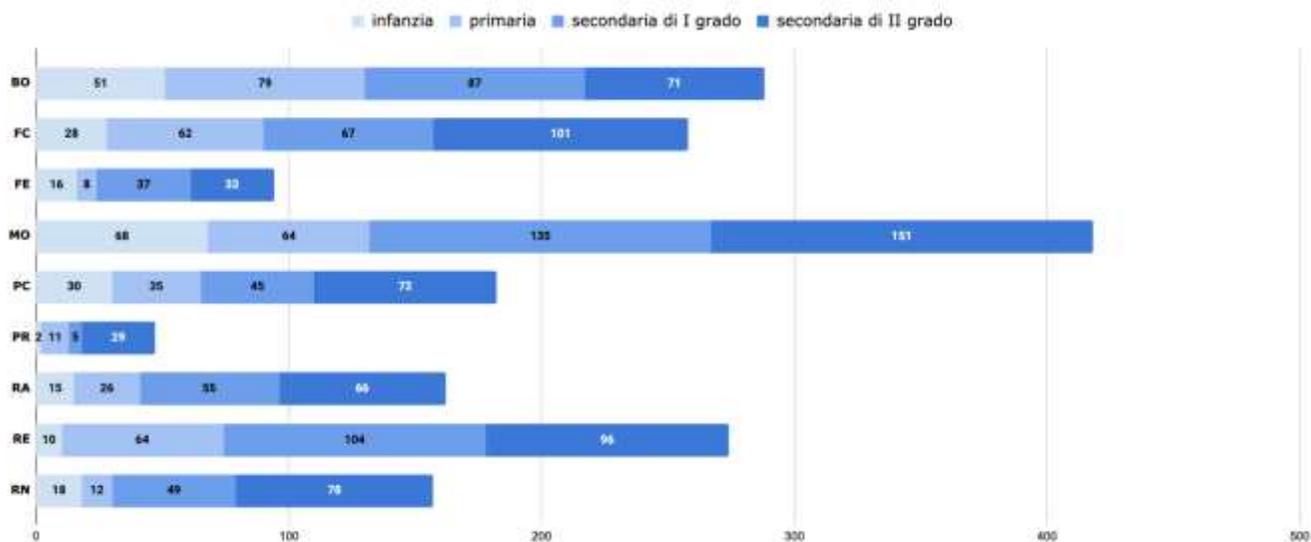
Il maggior numero di questionari è stato compilato dai docenti della scuola secondaria di I e II grado, che complessivamente rappresentano circa l'89% delle risposte alla rilevazione. Per ciò che concerne il grado scolastico, i dati evidenziano un'elevata risposta da parte dei docenti della scuola dell'infanzia, oltre il 90% dei quali ha partecipato alla rilevazione, e della scuola secondaria di II grado, con oltre l'80% dei rispondenti sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico (Tabella 3).

Tabella 2

Quesito 2)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	Docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
Infanzia	238	12,7%	262	90,8%
Primaria	361	19,2%	589	61,3%
Secondaria di I grado	584	31,1%	806	72,5%
Secondaria di II grado	697	37,1%	864	80,7%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,0%</i>	<i>2.521</i>	<i>74,6%</i>

Di seguito si riporta grafico relativo al numero di docenti che hanno risposto al questionario distinti per grado di scuola e per provincia (Grafico 1).

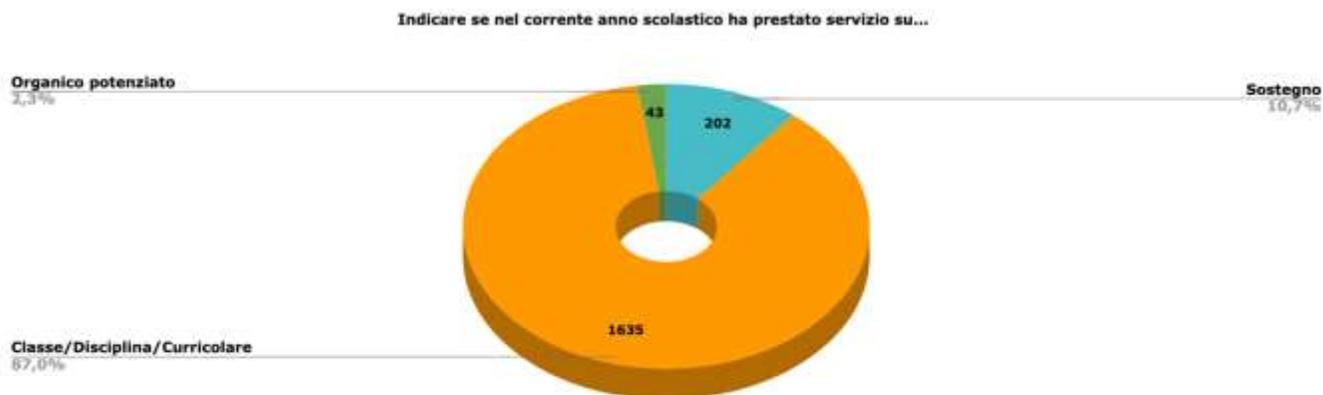
Grafico 1



**QUESITO 3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su...**

L'87% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione è stato impegnato, nell'anno scolastico 2019/2020, su classe o su una specifica disciplina, il 2,3% sull'organico potenziato e il 10,7% per le attività di sostegno (Grafico 2).

Grafico 2



- **LA STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO**

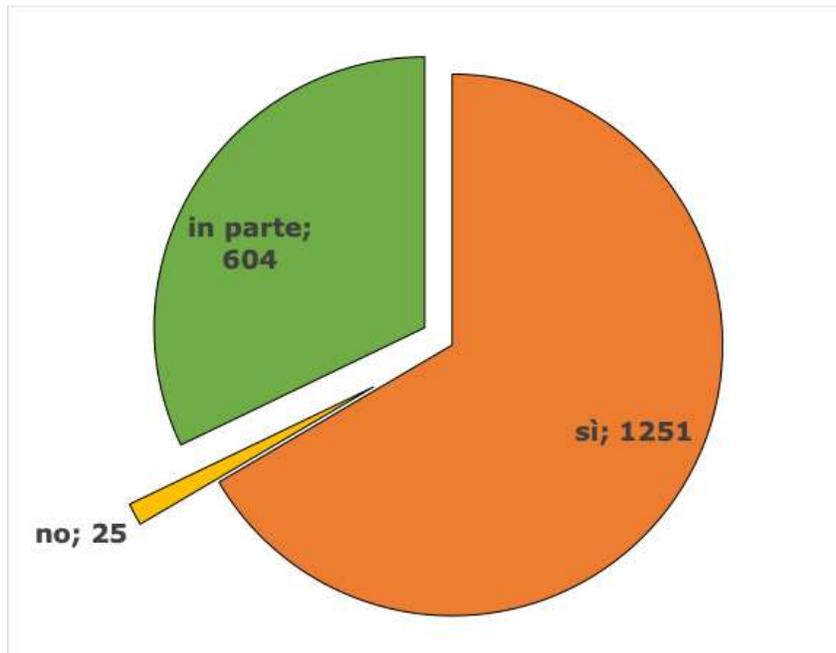
**QUESITO 4) Le attività a lei rivolte nell'ambito del periodo di prova e formazione hanno risposto ai suoi bisogni formativi?**

Il 66,5% dei docenti ha dichiarato la piena rispondenza delle attività svolte nel corso del periodo di formazione e prova con i propri bisogni formativi e il 32,1% ha dichiarato una parziale rispondenza. La percentuale di docenti che si sono dichiarati totalmente insoddisfatti è limitata ed è pari all'1,3% (Tabella 4 e Grafico 3)

Tabella 3

Quesito 4)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
sì	1.251	66,6%
no	25	1,3%
in parte	604	32,1%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,00%</i>

Grafico 3



**QUESITO 5) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?**

Dal punto di vista dell'efficacia del percorso ai fini professionali, il 65% dei docenti ha ritenuto utili/molto utili le

attività formative proposte (valori 4 e 5 della scala), il 33% ha espresso un giudizio intermedio “sufficientemente utile” (valori 2 e 3), mentre il 2% ha espresso un giudizio complessivamente negativo (valore 1).

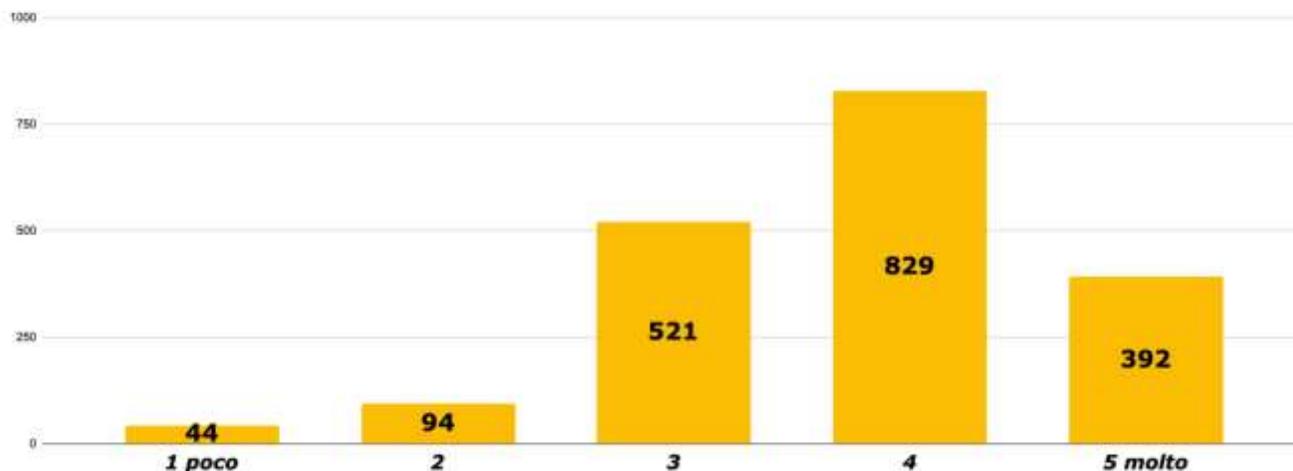
È necessario precisare che all'interno della categoria docenti “neoassunti” è presente una significativa variabilità ed eterogeneità di provenienze: docenti effettivamente nuovi e altri con un lungo percorso di precariato alle spalle, tale da rendere talvolta ridondante la ripresa di temi generali e di inquadramento complessivo, giocoforza necessari per i docenti che non hanno mai lavorato in ambito scolastico (Tabella 5 e Grafico 4).

Tabella 4

Quesito 5)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	44	2%
2	94	5%
3	521	28%
4	829	44%
Molto 5	392	21%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,00%</i>

Grafico 4

**5) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?**



- I LABORATORI FORMATIVI

**QUESITO 6)** I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative in presenza, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?

Dai dati rilevati (Tabella 6 e Grafico 5), emerge che per il 74% dei docenti (valori 4 e 5 della scala) le attività laboratoriali proposte risultano applicabili o molto applicabili nei rispettivi contesti scolastici. L'1% ha espresso

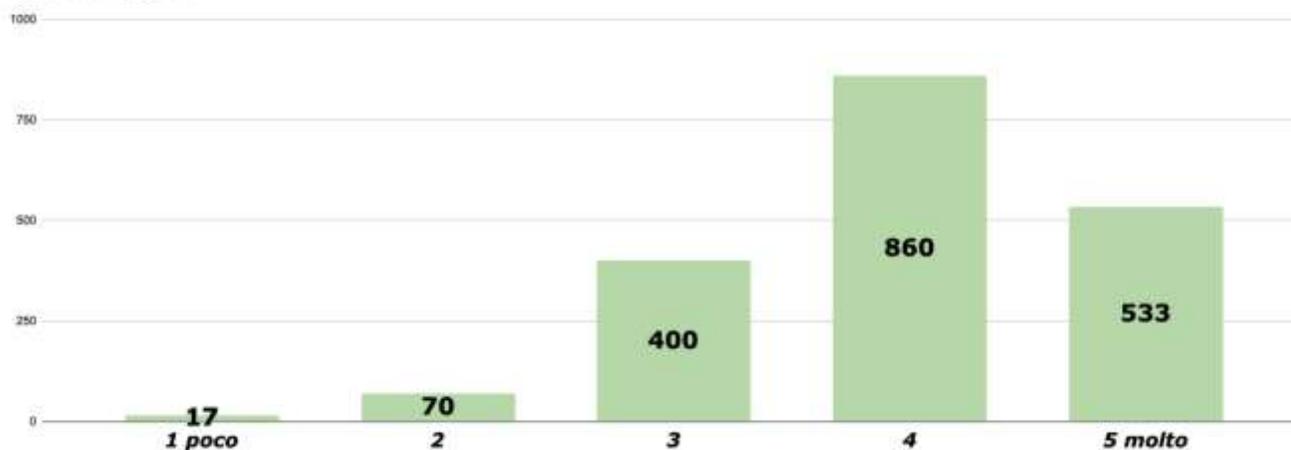
un parere negativo (valore 1 della scala), mentre il 25% ha espresso un giudizio sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

Tabella 5

Quesito 6)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	17	1%
2	70	4%
3	400	21%
4	860	46%
Molto 5	533	28%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,00%</i>

Grafico 5

**6) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?**



**QUESITO 7) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?**

Il 76% degli insegnanti ha dichiarato che i conduttori e coordinatori dei laboratori formativi sono stati in grado di coinvolgere e suscitare l'interesse dei docenti in formazione (valori 4 e 5 della scala).

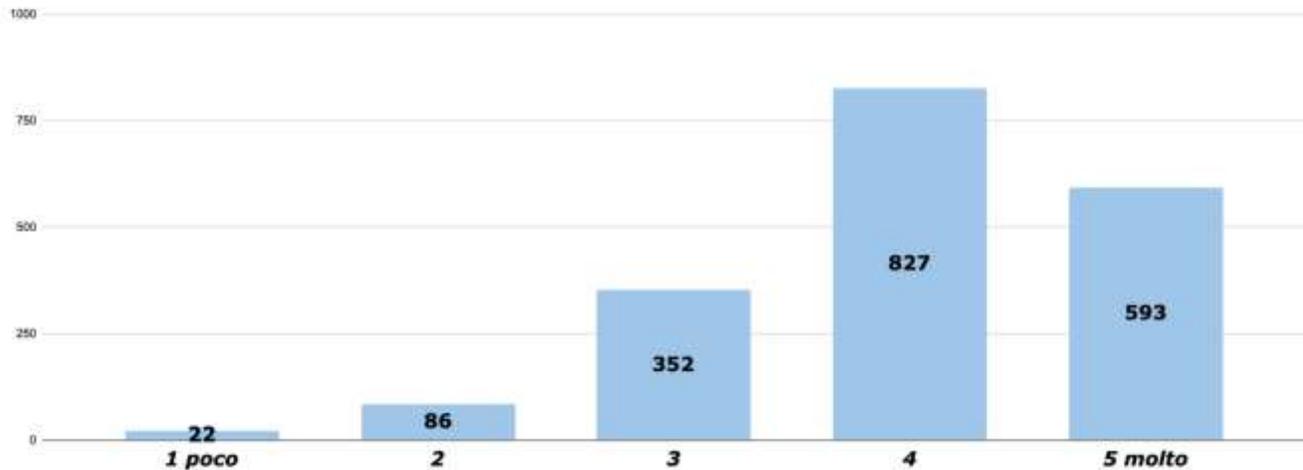
L'1% dei docenti si è dichiarato poco interessato o coinvolto (valore 1 della scala) e il 23% ha espresso un giudizio sufficiente (Tabella 6 e Grafico 6)

Tabella 6

Quesito 7)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	22	1%
2	86	4%
3	352	19%
4	827	44%
Molto 5	593	32%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,00%</i>

Grafico 6

**7) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?**



**QUESITO 8) I docenti/formatori incontrati durante i laboratori, rispetto alle attività proposte, complessivamente hanno risposto alle sue aspettative?**

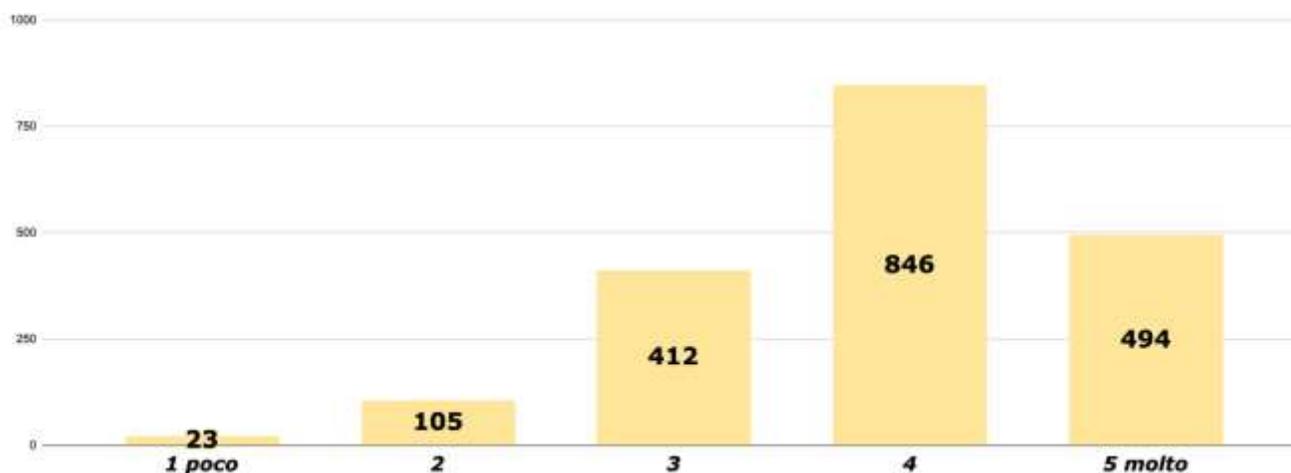
Le risposte a questo quesito (Tabella 7 e Grafico 7), in coerenza con quanto rilevato per il quesito precedente, evidenziano che per oltre il 70% dei docenti (valori 4 e 5 della scala) i formatori hanno sostanzialmente risposto alle aspettative. L'1% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio ha restituito un parere negativo (valore 1 della scala), mentre il 34,6% ha espresso un parere sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

Tabella 7

Quesito 8)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	23	1%
2	105	6%
3	412	22%
4	846	45%
Molto 5	494	26%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,00%</i>

Grafico 7

**8) I docenti/relatori che ha incontrato nei laboratori, rispetto alle attività proposte, COMPLESSIVAMENTE hanno risposto alle sue aspettative?**



**QUESITO 9) Quali aree tematiche ha approfondito di più durante le attività di formazione connesse al periodo di formazione e prova?**

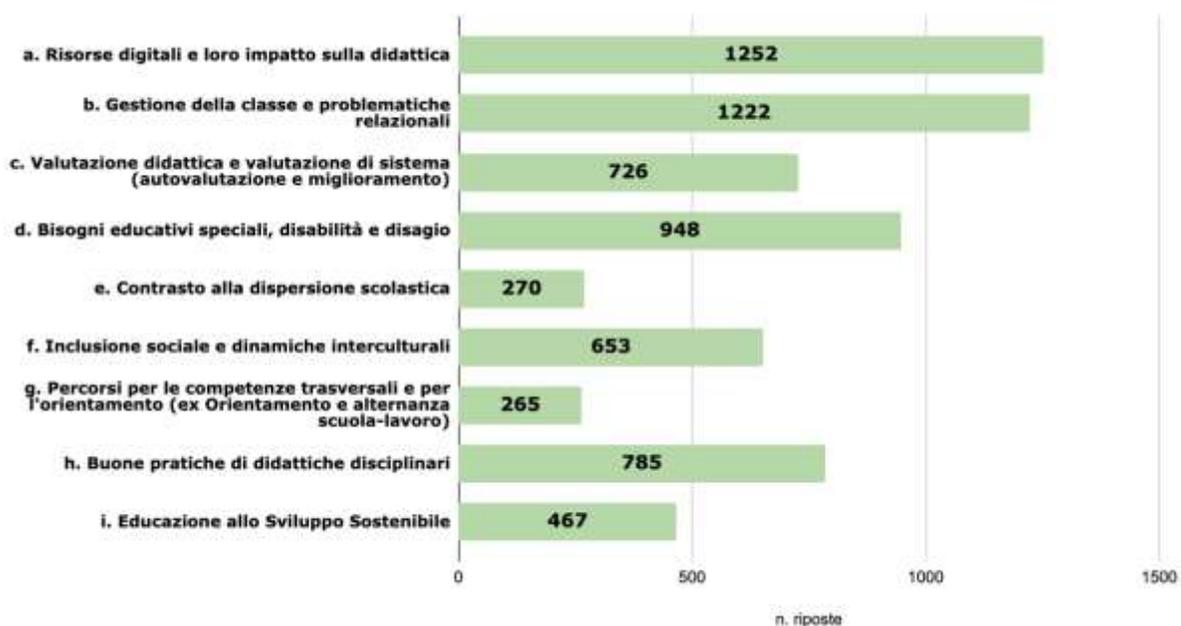
Come risulta dalla Tabella 8 e dal Grafico 8, le tematiche maggiormente approfondite sono state quelle riferite all'uso delle risorse digitali nella didattica (66,6%), seguite da gestione della classe e problematiche relazionali

(65%) e da bisogni educativi speciali, disabilità e disagio (50,4%); l'approfondimento laboratoriale sul tema del contrasto alla dispersione scolastica è stato scelto dal 14,4% docenti.

Tabella 8

Quali aree tematiche ha approfondito di più durante le attività di formazione connesse al periodo di formazione e prova?	n. risposte	% dei docenti che hanno scelto il laboratorio sul totale dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio
a. Risorse digitali e loro impatto sulla didattica	1.252	66,6%
b. Gestione della classe e problematiche relazionali	1.222	65,0%
c. Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)	726	38,6%
d. Bisogni educativi speciali, disabilità e disagio	948	50,4%
e. Contrasto alla dispersione scolastica	270	14,4%
f. Inclusione sociale e dinamiche interculturali	653	34,7%
g. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Orientamento e alternanza scuola-lavoro)	265	14,1%
h. Buone pratiche di didattiche disciplinari	785	41,8%
i. Educazione allo Sviluppo Sostenibile	467	24,8%

Grafico 8





Riflessione a parte merita la tematica dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Orientamento e alternanza scuola-lavoro), che coinvolge i docenti di scuola secondaria di II grado e che è stata scelta dal 14,1% degli insegnanti che hanno partecipato alla rilevazione.

Al riguardo, con riferimento alle [Linee Guida per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento](#), adottate con Decreto Ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, si ritiene che tale tematica necessiti di approfondimenti e formazione specifici da realizzarsi nei singoli contesti scolastici e in collaborazione con le scuole polo per la formazione.

### - LA FORMAZIONE A DISTANZA

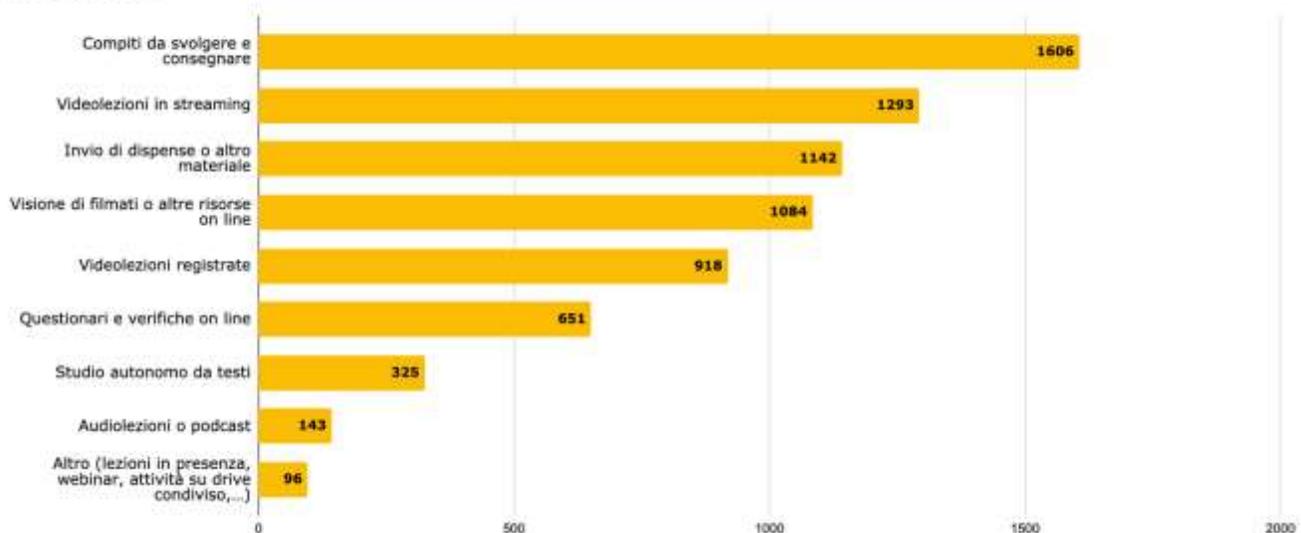
I quesiti che vengono esamati di seguito intendono rappresentare uno specifico *focus* sulle modalità di attuazione e di realizzazione a distanza delle attività formative rivolte ai docenti in periodo di formazione e prova.

#### QUESITO 9) Quali di queste modalità ha utilizzato nella formazione, anche in modalità a distanza?

Da quanto risulta dai dati restituiti dal monitoraggio, la modalità principale di erogazione della formazione è stata mediante attività a distanza in modalità sincrona con successiva indicazione di attività da svolgere; significativi sono stati anche l'invio di materiali, la visione di filmati, la fruizione di varie risorse on line e la visione di videolezioni registrate, modalità quest'ultima utilizzata prevalentemente per consentire il "recupero" di attività laboratoriali o per successivi approfondimenti (Grafico 9)

Grafico 9

#### QUESITO 9) Quali di queste modalità ha utilizzato nella formazione, anche in modalità a distanza?



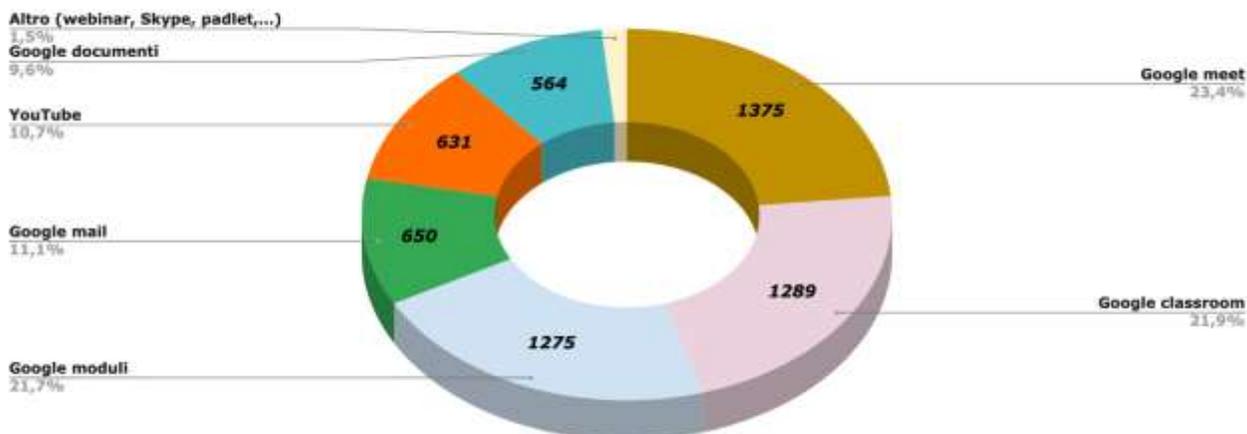
#### QUESITO 10) Quali di questi strumenti ha utilizzato per la formazione, anche in modalità a distanza?

Per quanto concerne gli strumenti tecnici utilizzati per la formazione, i risultati del monitoraggio evidenziano l'utilizzo prevalente della *suite* di Google, in particolare di Google Meet per le attività di formazione in modalità

sincrona, di Google *classroom* per la creazione di classi virtuali e di Google moduli per la realizzazione di questionari di verifica e/o di gradimento delle attività svolte (Grafico 10).

Grafico 10

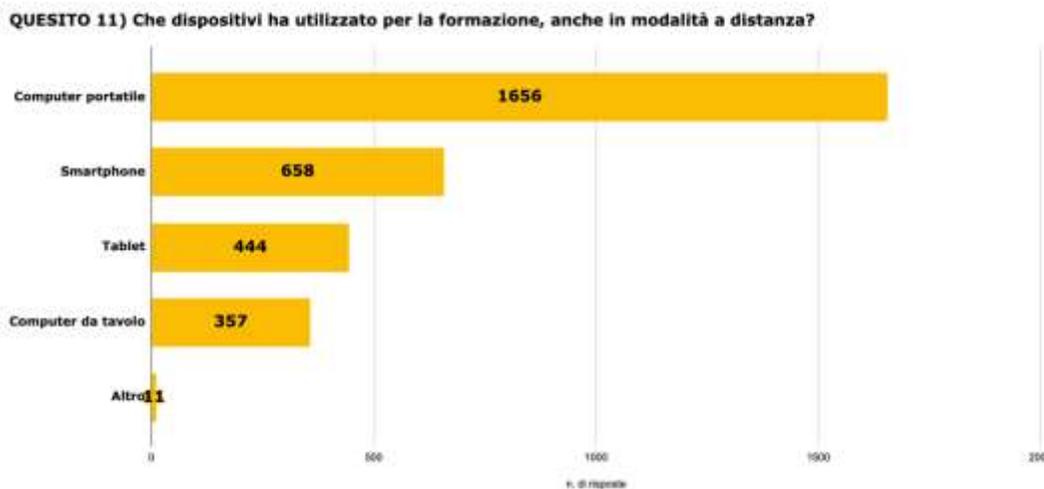
**Quesito 10) Quali di questi strumenti ha utilizzato per la formazione, anche in modalità a distanza?**



**QUESITO 11) Che dispositivi ha utilizzato per la formazione, anche in modalità a distanza?**

Per quanto riguarda i dispositivi utilizzati dai docenti in periodo di formazione e prova per fruire dei contenuti e delle attività proposte nel corso del percorso formativo svolto, il dispositivo maggiormente utilizzato è risultato essere il *computer portatile*, seguito da *smartphone* e *tablet* (Grafico 11).

Grafico 11



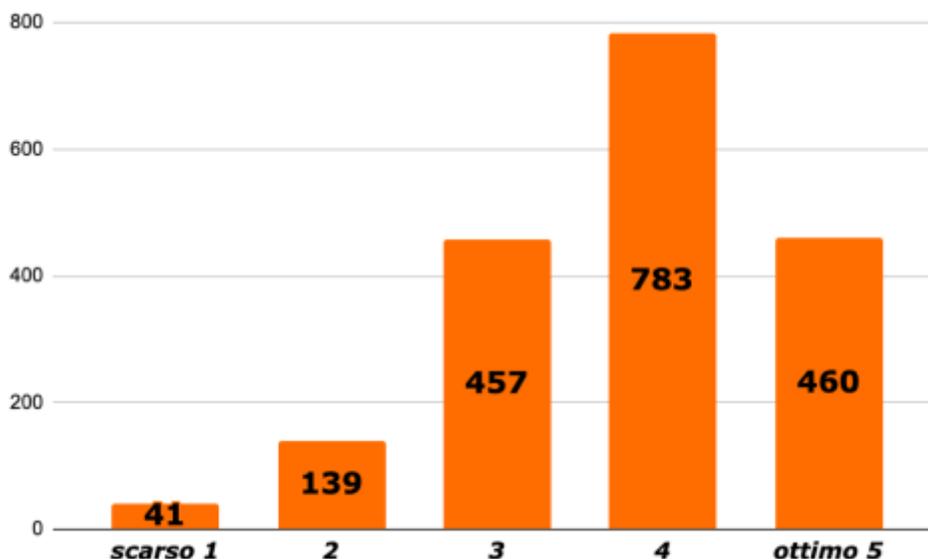
### QUESITO 12) Ritene che il dialogo con i formatori sia stato...

Le risposte a questo quesito (Tabella 9 e Grafico 12), evidenziano che per il 67% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione il dialogo con i formatori, sebbene svolto prevalentemente a distanza, è stato positivo (valori 4 e 5 della scala). Il 2% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio ha restituito un parere negativo (valore 1 della scala), mentre il 31% ha espresso un parere sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

Tabella 9

QUESITO 12)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
1 scarso	41	2%
2	139	7%
3	457	24%
4	783	42%
5 ottimo	460	25%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,00%</i>

Grafico 12



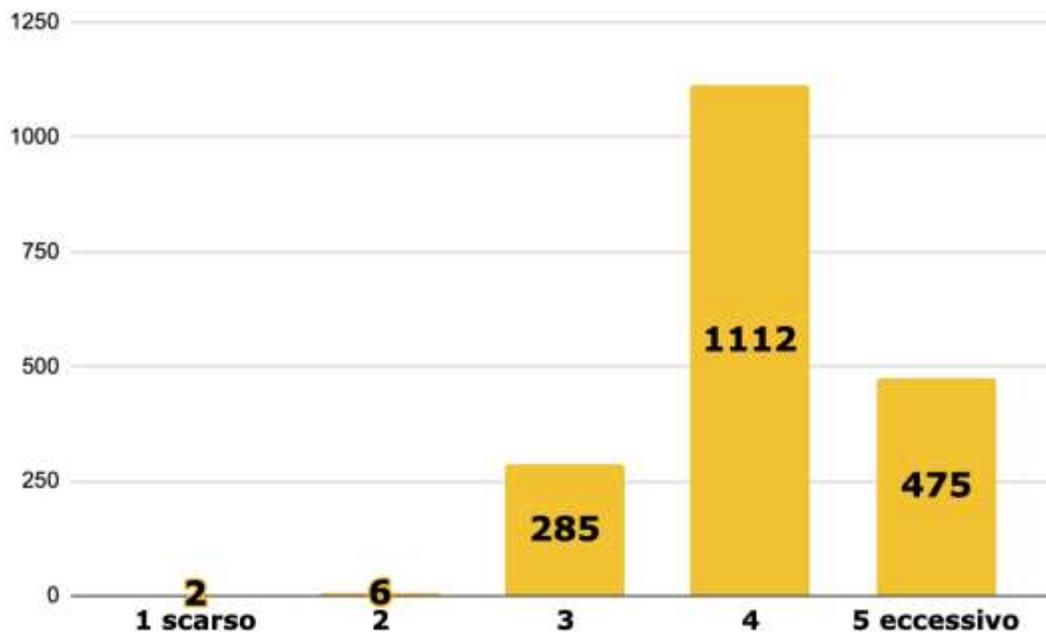
### QUESITO 13) Ritene che il suo impegno nella formazione, anche a distanza, sia stato...

Relativamente all'impegno che i docenti in periodo di formazione e prova hanno dedicato allo svolgimento delle previste attività formative, il quesito consente di rilevare che per oltre l'84% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio il percorso formativo è risultato complessivamente impegnativo (valori 4 e 5 della scala), per poco più del 15% è risultato sufficientemente impegnativo e meno dell'1% dei docenti ha dichiarato di aver dedicato uno scarso impegno allo svolgimento delle attività (Tabella 10 e Grafico 13).

Tabella 10

QUESITO 13)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
1 scarso	2	0,1%
2	6	0,3%
3	285	15,2%
4	1112	59,1%
5 eccessivo	475	25,3%
<b>Totale</b>	<b>1.880</b>	<b>100,0%</b>

Grafico 13



**QUESITO 14) Ritiene che l'organizzazione che la scuola polo per la formazione/Ufficio di Ambito Territoriale hanno messo in campo sia stata...**

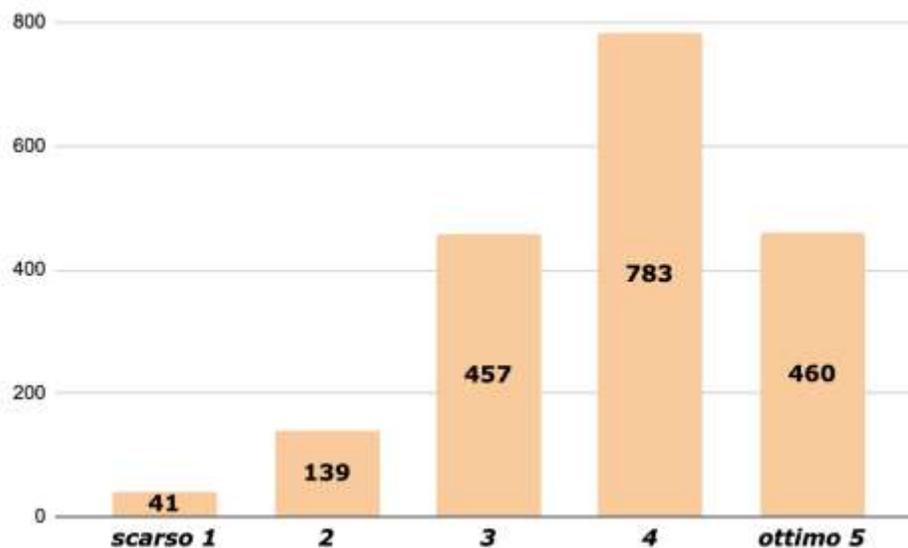
Il parere espresso dai docenti in periodo di formazione e prova nei confronti dell'organizzazione dei percorsi formativi - con particolare riferimento alla rimodulazione di tali percorsi in modalità a distanza - da parte delle scuole polo per la formazione in collaborazione con gli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna è risultato complessivamente positivo.

Da oltre il 66% dei docenti che hanno aderito al monitoraggio, l'organizzazione delle attività è stata valutata molto positivamente (valori 4 e 5 della scala), per poco più del 2% è risultata scarsa, mentre circa il 32% dei docenti ha espresso un giudizio sufficiente (Tabella 11 e Grafico 14).

Tabella 11

QUESITO 14)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
1 scarso	41	2,2%
2	139	7,4%
3	457	24,3%
4	783	41,6%
5 ottimo	460	24,5%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,0%</i>

Grafico 14



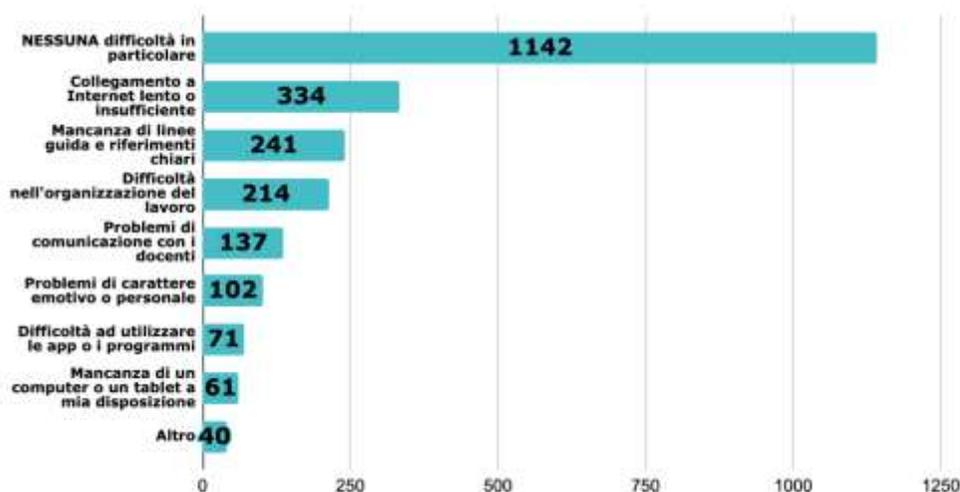
#### QUESITO 15) Quali difficoltà ha incontrato nel portare a termine la formazione?

I docenti in periodo di formazione e prova che hanno aderito al monitoraggio hanno dichiarato di non aver incontrato particolari difficoltà nello svolgimento del percorso formativo, seppur nelle complessità determinate dall'emergenza epidemiologica (Grafico 15) e dalla necessità di attuare, nelle rispettive classi, la didattica a distanza.

Tra le principali difficoltà segnalate compaiono i problemi di connettività, la mancanza di linee guida e di riferimenti chiari, percepita, in particolare, nella fase di riorganizzazione iniziale delle attività formative, e generali difficoltà legate all'organizzazione del lavoro, da porre in correlazione con le complessità legate all'organizzazione dell'attività didattica con gli studenti.

Meno rilevanti sono risultate essere le complessità legate alla mancanza di *device* e all'utilizzo di app e programmi.

Grafico 15



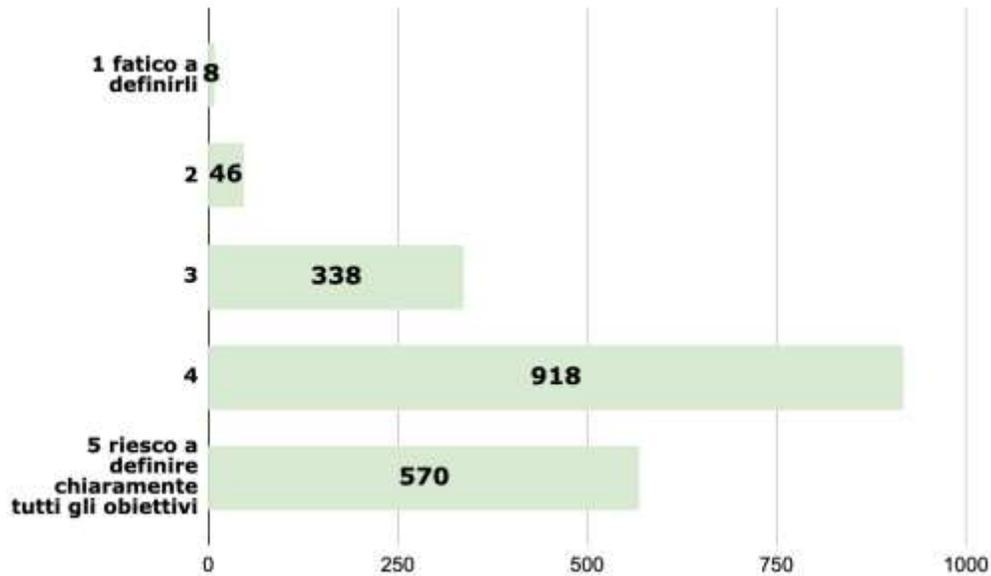
**QUESITO 16) Quanto riesce a definire in maniera chiara gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative, anche a distanza, che ha seguito?**

Per oltre l'89% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione, gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative seguite sono risultati chiaramente definibili (valori 4 e 5 della scala), per una percentuale molto limitata, pari allo 0,4%, sono risultati poco chiari e per circa il 20% degli insegnanti intervistati sono risultati sufficientemente definibili (Tabella 12 e Grafico 16).

Tabella 12

QUESITO 16)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
1 fatico a definirli	8	0,4%
2	46	2,4%
3	338	18,0%
4	918	48,8%
5 riesco a definire chiaramente tutti gli obiettivi	570	30,3%
<i>Totale</i>	<i>1.880</i>	<i>100,0%</i>

Grafico 16



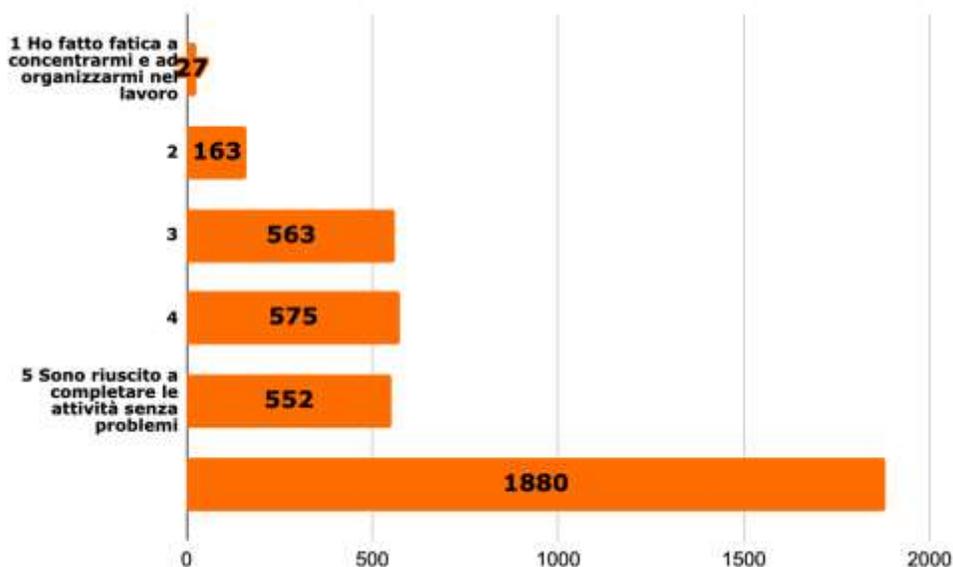
**QUESITO 17) Quanto ha pesato sul suo lavoro ordinario l'impegno dedicato alla partecipazione ai laboratori formativi?**

Il 60% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato al monitoraggio (Tabella 13 e Grafico 17) hanno dichiarato di essere riusciti a completare le attività previste dal percorso formativo senza incontrare particolari difficoltà e senza risentire particolarmente del peso dell'attività didattica a distanza svolta quotidianamente con le classi (valori 4 e 5 della scala), l'1,4% dei docenti intervistati ha evidenziato fatica nella concentrazione e nell'organizzazione del lavoro, mentre il 38,6% ha evidenziato difficoltà limitate (valori 2 e 3 della scala).

Tabella 13

QUESITO 17)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
1 Ho fatto fatica a concentrarmi e ad organizzarmi nel lavoro	27	1,4%
2	163	8,7%
3	563	29,9%
4	575	30,6%
5 Sono riuscito a completare le attività senza problemi	552	29,4%
<i>Totale</i>	1.880	100,0%

Grafico 17



- **FORMAZIONE IN SERVIZIO E SVILUPPO PROFESSIONALE**

**SVILUPPO DELLA FORMAZIONE – QUALI FRA QUESTE AREE TEMATICHE RITIENE NECESSARIO APPROFONDIRE?**

**QUESITO 19) Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica**

Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica	%
La didattica per competenze	59,7%
Modelli organizzativi didattico pedagogici ( <i>peer to peer, flipped classroom, tutoring...</i> )	53,0%
Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa	34,4%
Continuità e curriculum verticale	24,1%
Piano dell'Offerta Formativa Triennale - PTOF	22,8%
Percorsi di alternanza scuola lavoro, tirocinio, stage...	15,4%
Autonomia e figure di staff	14,6%
Orientamento scolastico	11,1%
Ordinamenti 2° ciclo	5,1%
Ordinamenti 1° ciclo e Indicazioni nazionali scuola dell'infanzia e 1° ciclo di istruzione	3,2%

In riferimento all'area **Autonomia organizzativa e didattica**, le tematiche che gli insegnanti desidererebbero maggiormente approfondire sono:

- la didattica per competenze (oltre il 59%)
- i modelli organizzativi didattico-pedagogici (53%)



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- gli ambienti di apprendimento e la flessibilità organizzativa (oltre il 34%).

I dati risultano del tutto coerenti con quanto rilevato nei monitoraggi riferiti agli aa.ss. 2015/2016-2017/2018. Analogamente i temi di minor interesse risultano essere quelli correlati agli Ordinamenti del 1° e 2° ciclo.

#### QUESITO 20) Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità	%
Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe	58,8%
Inclusione e bisogni educativi speciali - BES -	49,0%
Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo	38,5%
Inclusione - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	38,4%
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana - italiano per la comunicazione	30,2%
Inclusione - disabilità legge 104/92	22,3%
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana: italiano per lo studio	19,8%

Per quanto riguarda l'area tematica **Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità** i docenti, anche in questo caso in coerenza con quanto rilevato negli aa.ss. 2015/2016 – 2017/2018, dichiarano di voler approfondire le seguenti tematiche:

- disagio scolastico (59% circa)
- inclusione e alunni con bisogni educativi speciali (49%)
- sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo (38,5%)

Meno scelti i temi relativi all'inclusione per gli alunni con disabilità legge 104/92 (22,3%) e all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana (30,2% e 19,8).

È necessario ricordare che le innovazioni connesse al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66, “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”, e al Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene “*Disposizioni integrative e correttive*” al decreto legislativo n. 66/2017 necessiteranno, per i prossimi anni, di un'azione di formazione specifica.

#### QUESITO 21) Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	%
Tecnologie e ambienti di apprendimento	60,8%
Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD ( <i>Bring Your Own Device</i> )	28,5%
<i>Coding</i> e programmazione	28,2%
Uso dei <i>social network</i> per la scuola	24,9%
<i>Cyberbullying</i>	22,2%
Piano Nazionale Scuola Digitale	21,6%
Applicazioni <i>cloud</i> e <i>web</i> e interoperabilità fra sistemi operativi	17,7%
<i>Digital divide</i> e possibili esperienze progettuali (es. “ <i>Girls code is better</i> ”, progetti di scuole...)	14,7%
Apprendimento pratico: microrobotica per la scuola dell'infanzia e primaria	13,5%
Linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici, <i>licenze Creative Commons</i> , <i>copyright</i>	13,5%



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	%
Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)	8,4%
Making: percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale	5,4%

Nell'area tematica **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**, in parziale continuità con le risposte dei passati anni scolastici, la tematica di maggior interesse risulta essere “*Tecnologie e ambienti di apprendimento*” (60,8%), seguita da “*Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD*” (28,5%) e “*Coding e programmazione*” (28,2%). I temi meno scelti sono risultati invece il “*Making: percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale*” (5,4%) e la “*Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)*” (8,4%).

Malgrado i laboratori sull'uso delle tecnologie nella didattica siano stati, anche nel corrente anno scolastico, quelli maggiormente scelti dai docenti in formazione e prova, ancora molto forte appare il bisogno di formazione in questo ambito.

Al riguardo si ricorda che questo Ufficio Scolastico Regionale, anche per il tramite del Servizio Marconi TSI, propone costantemente azioni formative per tutti gli ordini e gradi scolastici, che raggiungono sempre il numero massimo di iscritti previsto.

Nel corso del corrente anno scolastico, a seguito della realizzazione delle attività di formazione riguardanti il personale della scuola in modalità telematica a distanza, in ottemperanza alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19 di cui alla [nota AOODPPR 6 marzo 2020, prot. 278](#), il Servizio Marconi TSI ha proposto il percorso formativo “webinER”, svolto in modalità *webinar* e articolato in due serie di proposte:

- 1) **la scuola, #senzaandareascuola**, una serie di *webinar* in cui sono stati offerti spunti ed idee sul tema della scuola ‘a distanza’. Aspetti organizzativi, tecnologici, didattici e metodologici sono stati affrontati in una serie di appuntamenti, che hanno visto protagonisti voci e volti del Servizio Marconi/Equipe Formativa Territoriale;
- 2) **il digitale in classe, #(anche)adistanza**, una serie di *webinar* incentrati sul tema dell'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire gli apprendimenti. Temi quali dispositivi hardware, applicativi, metodologie e pratiche sono stati oggetto di approfondimento un una serie di incontri che hanno visto come *testimonial* i docenti del Servizio Marconi TSI e dell'Equipe Formativa territoriale.

I due percorsi si sono articolati in oltre 20 appuntamenti (calendario al seguente [link](#), contributi video alle seguenti playlist: [serie 1](#) e [serie 2](#)), cui hanno partecipato complessivamente circa 10.000 docenti di oltre 400 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna.

## QUESITO 22) Area tematica d) Valutazione

Area tematica d) Valutazione	%
La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	54,3%
Gli strumenti di certificazione delle competenze	37,9%
La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione...)	30,2%
Il procedimento di valutazione delle scuole: le azioni di miglioramento (PdM)	26,5%
Il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (RAV)	29,1%
La valorizzazione del merito dei docenti	22,2%
La documentazione didattica per la valutazione e il miglioramento delle scuole	21,9%
L'analisi delle prove INVALSI	10,6%
Il procedimento di valutazione delle scuole: la rendicontazione sociale ( <i>Accountability</i> )	9,3%

In relazione al tema della **Valutazione**, gli approfondimenti che anche quest'anno sono stati indicati dai docenti



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

come maggiormente interessanti sono:

- la valutazione formativa degli allievi (54,3%);
- gli strumenti di certificazione delle competenze (37,9%).

Meno quotati sono risultati essere il procedimento di valutazione delle scuole in termini di *Accountability* (9,3%) e l'analisi delle prove INVALSI (10,6%).

#### **QUESITO 23) Area tematica e) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

<b>Area tematica e) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</b>	<b>%</b>
Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	58,4%
Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	33,4%
La co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	19,8%
Alternanza scuola-lavoro e disabilità	16,4%
Esempi e pratiche per la realizzazione di Protocolli, Convenzioni e Patti formativi	15,2%
Nuove <i>governance</i> per costruire rapporti con il mondo del lavoro	11,1%
La co-valutazione dei processi di alternanza scuola-lavoro	9,7%

In relazione ai **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (ex alternanza scuola-lavoro), la maggior parte dei docenti ha rilevato bisogni di approfondimento:

- sull'apprendimento attraverso l'esperienza e il fare (66,0%)
- sulla centralità dello studente (36,6%)
- sulla co-progettazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro (21,7%).

#### **QUESITO 24) Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera**

<b>Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera</b>	<b>%</b>
Metodologie didattiche innovative: didattiche <i>laboratoriali</i> ( <i>flipped classroom, debate, ICT Lab...</i> ) <i>cooperative learning</i>	54,8%
La metodologia CLIL	27,2%
Progetti Europei	27,1%
Aree disciplinari per la scuola secondaria di 2° grado	19,9%
Didattica delle lingue straniere	17,2%
Aree disciplinari per la scuola secondaria di 1° grado	17,0%
Aree disciplinari per la scuola primaria	12,8%
I campi di esperienza (scuola dell'infanzia)	9,1%

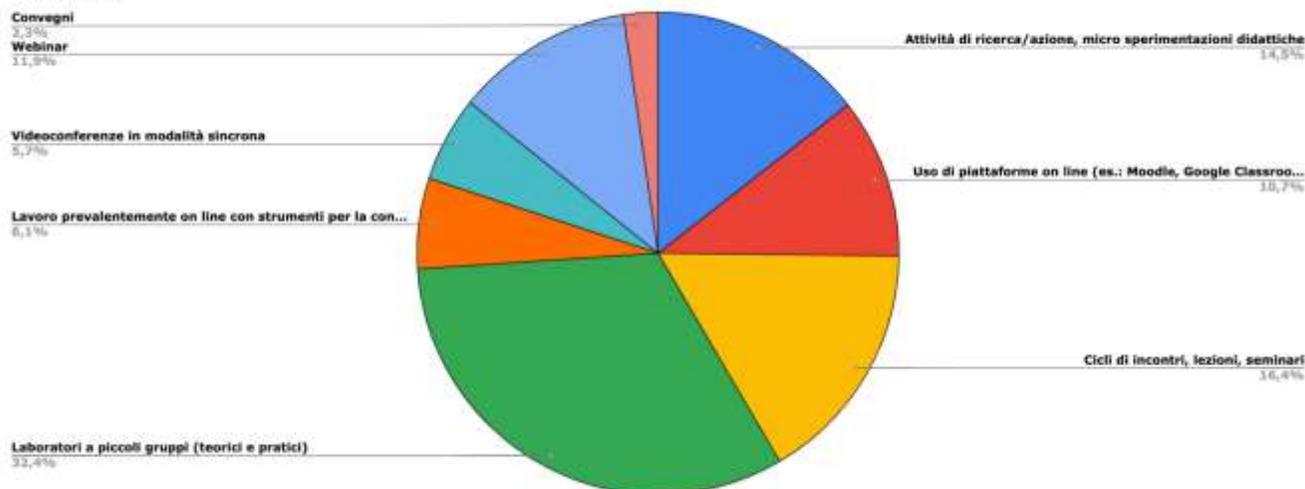
La percentuale più elevata dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione evidenziano un bisogno formativo relativo alle metodologie didattiche innovative (54,8%), seguite dalla metodologia CLIL (27,2%) e i progetti europei (27,1%).

Analogamente a quanto rilevato nelle precedenti rilevazioni, l'area che riscuote minor interesse è quella dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia, presumibilmente in ragione della minor rappresentatività di docenti di



Grafico 18

**Tra le seguenti metodologie, quali pensa siano le più efficaci per i suoi bisogni formativi? (è possibile una sola risposta)**



**QUESITO 27) Quanto tempo, comprensivo del lavoro *online* e di documentazione, dovrebbe essere dedicato annualmente alla propria formazione in servizio?**

Il quesito 27 indaga più in generale la formazione in servizio e non quella vincolata al periodo di formazione e prova.

Le risposte (Grafico 19) evidenziano che:

- per il 53% dei docenti il tempo da dedicare alla propria formazione non può essere quantificato;
- il 32,4% ritiene che non possa essere inferiore alle 25 ore annue;
- per oltre il 12% si posiziona su un monte ore intermedio fra le 25 e le 50 ore in un anno.

A questo proposito si ricorda che nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, adottato con il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n. 797, e attualmente in fase di ridefinizione per il triennio 2019-2022, e nelle note dell'Amministrazione Centrale<sup>2</sup>, non è stato definito un riferimento quantitativo di ore da dedicare alla formazione, piuttosto è stata indicata la struttura di una Unità Formativa ed indicato che le scuole devono garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

L'Unità Formativa - come definita nel Piano - può essere costituita da una pluralità di attività:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola,
- progettazione.

Pertanto la formazione in presenza o a distanza costituisce una parte dell'Unità Formativa.

A proposito della struttura dell'Unità formativa, in riferimento a quanto segnalato dalle scuole polo per la

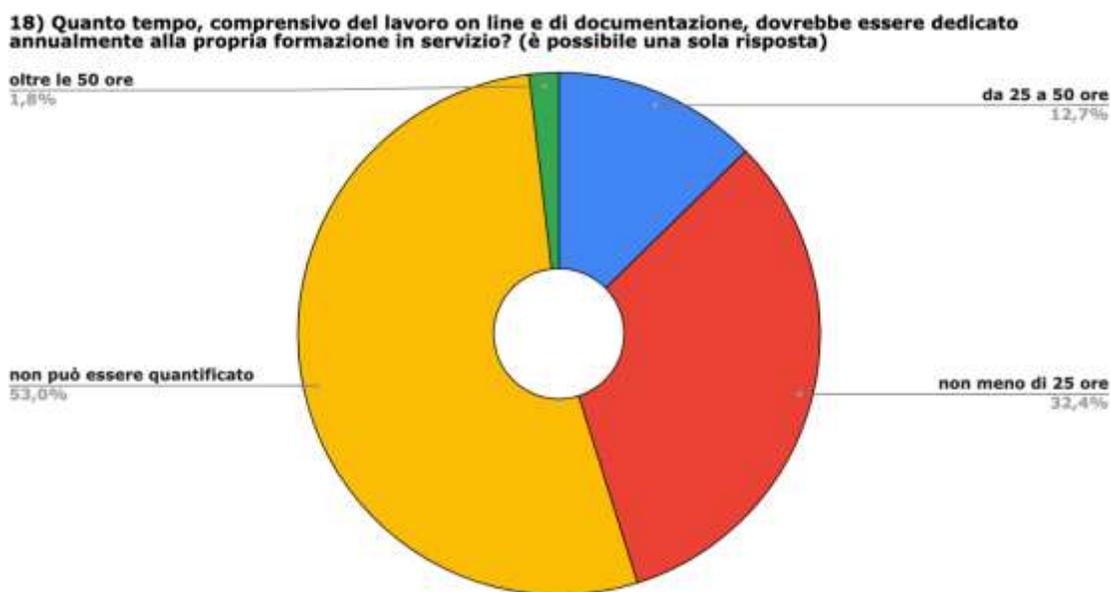
<sup>2</sup> Si faccia riferimento, in particolare, alla più recente nota dell'Amministrazione Centrale AOODGPER 28 novembre 2019, prot. 49062 (link: [http://www.edscuola.eu/wordpress/wp-content/uploads/2019/12/Nota\\_AOODGPER\\_49062.pdf](http://www.edscuola.eu/wordpress/wp-content/uploads/2019/12/Nota_AOODGPER_49062.pdf))

formazione dell'Emilia-Romagna a rendicontazione delle attività realizzate nel triennio 2016-2019 (rif.: [http://istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/02/19\\_20-12-Piano-per-la-formazione-dei-docenti-2016-2019.pdf](http://istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/02/19_20-12-Piano-per-la-formazione-dei-docenti-2016-2019.pdf)) il profilo complessivo dell'Unità Formativa si è configurato come segue:

- ore di formazione in presenza programmate: 16
- ore di formazione online programmate: 2
- ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione programmate: 4
- ore di approfondimento personale e collegiale programmate: 3
- ore di progettazione: 3
- ore dedicate alla documentazione, alla restituzione con ricaduta nella scuola: 2
- ore di lavoro in rete: 1

In fase di progettazione, la formazione in presenza di ciascuna Unità Formativa viene declinata mediamente in 5 incontri in presenza, ciascuno della durata di 3 ore ciascuno.

Grafico 19



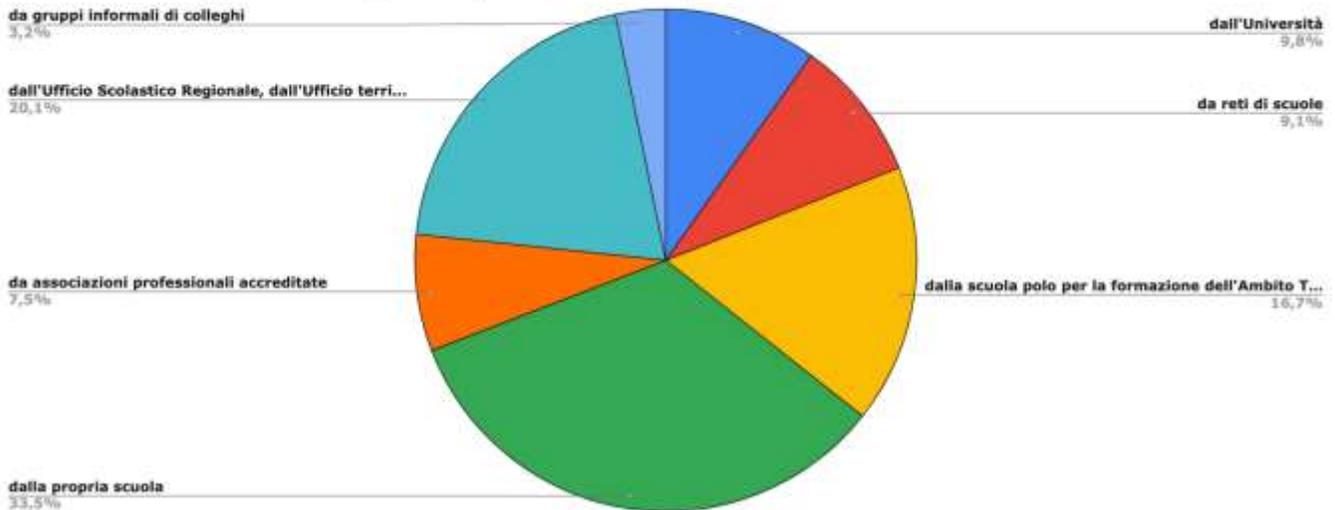
### QUESITO 28) Tendenzialmente, preferisce frequentare corsi promossi...

Anche queste risposte (Grafico 20), parzialmente in linea con quelle rilevate negli aa.ss. 2015/2016 – 2017/2018, evidenziano preferenza per iniziative di formazione organizzate dalla scuola di servizio (33,5%), seguite da quelle organizzate dall'Amministrazione, intesa come Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale e Uffici di Ambito Territoriale (20,1%). A seguire, in ordine di preferenza, si collocano le iniziative formative organizzate dalle scuole polo per la formazione d'ambito (16,7%).

Meno indicate sono le attività formative organizzate dalle associazioni professionali accreditate (7,5%) e da gruppi informali di colleghi (3,2%).

## Grafico 20

### Tendenzialmente, preferisce frequentare percorsi formativi promossi...



A titolo di approfondimento, si segnala che nel triennio 2016/2019 le scuole polo per la formazione hanno realizzato complessivamente 2.180 Unità formative, per complessive 48.545 ore di formazione, con il coinvolgimento di 57.988 docenti che hanno frequentato e concluso i percorsi formativi realizzati.

Maggiori dettagli sono disponibili nel report pubblicato al seguente link diretto: <http://istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/tabella-sintesi-offerta-formativa-scuole-polo-1.pdf>

## 1. CONCLUSIONI

Il giudizio espresso dai docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato al monitoraggio è, in generale, positivo, sia per ciò che concerne la rispondenza delle attività formative svolte rispetto ai bisogni formativi percepiti (66,5% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione) sia in relazione all'utilità dell'attività di formazione ai fini dell'inserimento nel nuovo contesto di lavoro (65% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio).

I laboratori hanno soddisfatto le aspettative degli insegnanti, una percentuale significativa dei quali (74% dei docenti che hanno aderito alla rilevazione) ha dichiarato di aver recepito spunti e strumenti trasferibili negli specifici contesti scolastici. Positiva risulta essere anche l'opinione espressa sui docenti/relatori conduttori dei laboratori formativi, che a parere del 76% dei docenti intervistati hanno saputo suscitare interesse e coinvolgimento verso i temi trattati e che hanno risposto alle aspettative di oltre il 70% degli insegnanti che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto riguarda le tematiche affrontate nel corso del percorso formativo, le aree maggiormente approfondite sono risultate essere quelle legate all'*uso delle risorse digitali nella didattica* (66,6%), alla *gestione della classe e problematiche relazionali* (65%) e ai *bisogni educativi speciali, disabilità e disagio* (50,4%); l'approfondimento laboratoriale sul tema del *contrasto alla dispersione scolastica* è stato scelto dal 14,4% docenti.

Di particolare interesse risultano essere, inoltre, le risposte ai quesiti specifici sullo svolgimento delle attività formative a distanza.

La maggior parte dei docenti in periodo di formazione e prova che ha partecipato alla rilevazione dichiara di aver partecipato a laboratori e ad incontri formativi a distanza organizzati prevalentemente in modalità sincrona,



mediante gli strumenti della suite di *Google* (*Google meet*, *Google classroom* e *Google* moduli), e di aver operato dal proprio *computer* portatile o *smartphone*. Grazie a questi strumenti e alla struttura delle piattaforme appositamente implementate per il percorso formativo per i docenti in periodo di formazione e prova, gli insegnanti coinvolti sono riusciti a mantenere un positivo dialogo con i formatori.

Relativamente all'impegno profuso nello svolgimento delle attività formative, per oltre l'80% degli insegnanti intervistati il percorso formativo nel suo complesso è risultato essere impegnativo (eccessivamente impegnativo per il 25% di questi), per poco più del 15% è risultato sufficientemente impegnativo e meno dell'1% dei docenti ha dichiarato di aver dedicato uno scarso impegno allo svolgimento delle attività.

A fronte di questo dato riguardante l'impegno, positiva è risultata essere l'opinione espressa dagli insegnanti intervistati rispetto all'organizzazione proposta delle scuole capofila d'ambito per la formazione in collaborazione con gli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna: a parere dei docenti l'impianto organizzativo ha consentito loro di concludere il periodo di prova e formazione senza riscontrare particolari difficoltà e ha permesso, nel contempo, di individuare con chiarezza gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative svolte.

Tale positivo risultato è stato reso possibile sia grazie all'efficace organizzazione dei percorsi formativi sia per la familiarità dei formatori con gli strumenti *online* utilizzati: le scuole capofila d'ambito per la formazione, infatti, hanno assicurato infrastrutture tecniche e funzionali che hanno potuto rendere disponibili ambienti di lavoro sincroni (strumenti di videoconferenza, *webinar*, chat, classi virtuali, ecc...), asincroni (*repository* per condivisione materiali) e supporto specialistico di tutoraggio *online*, attraverso il coinvolgimento degli animatori e dei *team* digitali e il supporto costante del Servizio Marconi TSI di questo Ufficio Scolastico Regionale.

Seppur impegnativo, per il 60% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione il percorso formativo non ha, inoltre, gravato particolarmente sull'impegno di lavoro ordinario e circa la metà di questi docenti ha dichiarato di essere riuscito a completare le attività previste senza problemi.

Confrontando, infine, i dati della rilevazione relativa al corrente anno scolastico con gli esiti dei monitoraggi svolti nelle passate annualità (cfr: [monitoraggio a.s. 2015/2016](#); [monitoraggio a.s. 2016/2017](#); [monitoraggio a.s. 2017/2018](#)), si evidenzia un generale incremento della percentuale dei docenti che si dichiarano soddisfatti del percorso svolto.

Per ciò che concerne la formazione in servizio, in sintesi si rileva quanto segue:

- i docenti in periodo di formazione e prova nell'a.s. 2019/2020, nelle loro risposte, hanno mostrato apprezzamento per il modello laboratoriale a piccoli gruppi (32,4%) e gli incontri seminariali (16,4%); anche le attività di ricerca/azione (14,5%) hanno ottenuto una buona percentuale di consensi (17,0%), mentre poco soddisfacente risulta l'attività di formazione svolta prevalentemente on line;
  - rispetto al monte ore da dedicare alla formazione, emerge un'indicazione di massima pari a non meno di 25 ore;
  - relativamente al soggetto erogatore della formazione, emerge una netta preferenza per le attività formative organizzate dalla scuola sede di servizio e dall'Amministrazione, intesa come Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale e Uffici di Ambito Territoriale.

Per quel che concerne la **formazione in servizio e lo sviluppo professionale**, emergono le seguenti preferenze di approfondimento nelle specifiche aree tematiche:

#### **Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica**

Tema	%
❖ La didattica per competenze	59,7%
❖ Modelli organizzativi didattico pedagogici ( <i>peer to peer</i> , <i>flipped classroom</i> , <i>tutoring</i> ...)	53,0%



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- ❖ Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa 34,4%

**Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.**

Tema	%
❖ Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe	58,8
❖ Inclusione e bisogni educativi speciali - BES -	49,0
❖ Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo	38,5

**Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

Tema	%
❖ Tecnologie e ambienti di apprendimento	60,8%
❖ Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD ( <i>Bring Your Own Device</i> )	28,5%
❖ <i>Coding</i> e programmazione	28,2%

**Area tematica d) Valutazione**

Tema	%
❖ La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	54,3%
❖ Gli strumenti di certificazione delle competenze	37,9%
❖ La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione...)	30,2%

**Area tematica e) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

Tema	%
❖ Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	58,4%
❖ Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	33,4%
❖ La co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	19,8%

**Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera**

Tema	%
❖ Metodologie didattiche innovative: didattiche <i>laboratoriali</i> ( <i>flipped classroom, debate, ICT Lab...</i> ) <i>cooperative learning</i>	54,8%
❖ La metodologia CLIL	27,2%
❖ Progetti Europei	27,1%

Bologna, novembre 2020

Report a cura Ufficio III Chiara Brescianini e Roberta Musolesi